

# Curare i piedi

È quanto mi è capitato alcuni giorni fa. In momenti diversi vennero a parlarmi due persone che cercavano una soluzione a problemi di rapporti difficili in casa. Il problema dei rapporti, dissi loro, non si risolve cambiando gli altri, ma se stessi.

Nel dare questa risposta, che poi si rivelò molto efficace, mi fu di aiuto raccontare semplicemente un dialogo avuto con il mio calzolaio.

Da giorni non riuscivo a camminare; le scarpe mi davano parecchio fastidio. Seguì subito il consiglio di portarle dal calzolaio. «Scusi, io vorrei che lei mi allargasse le scarpe all'altezza del mignolo». Il calzolaio prese nota, dopo essersi fatto indicare il punto giusto ed essersi assicurato di quanto le dovesse allargare. Lo salutai. Dopo tre giorni andai a riprendere le scarpe.

Le calzai nuovamente; ma, dopo poche ore, mi si ripresentò il dolore allo stesso punto. Subito pensai a un lavoro poco serio da parte del calzolaio e, con una certa pretesa, ritornai per dirgli che il suo lavoro non aveva sortito il risultato aspettato; lo pregai quindi di allargare bene in quel punto le scarpe e mi permisi addirittura di dargli dei suggerimenti.

Dopo questo nuovo intervento le rimisi ai piedi con il sussidio, questa volta, di un piccolo plantare: ma niente da fare. Ultima e logica soluzione mi sembrava quella di comperare un paio di scarpe nuove, di una misura superiore.

Nel negozio di scarpe dove mi recai, un commesso mi aiutava a provare e riprovare le varie scarpe che mi venivano presentate. Meravigliato che niente mi andasse bene e nessuna misura si adattasse al mio piede, mi consigliò di andare da un bravo podologo.

Il giorno dopo ero già dallo specialista. Gli raccontai la storia del calzolaio, del plantare e delle scarpe nuove.

«Mi faccia vedere i piedi...» mi disse.

«Guardi... il problema non è delle scarpe strette o larghe; la soluzione non sta nel plantare o nel cambiare calzatura. Nessun calzolaio può venirle incontro. Il problema sono i suoi piedi, i calli di cui lei

soffre. Le do appuntamento per domani. Ho già visto cosa fare e vedrà che dopo camminerà meglio e potrà permettersi anche qualche sorriso in più» mi rassicurò.

Dopo l'opera del podologo non ho avuto più nessun problema. Tolti quei nodi, quei calli ai piedi, ogni genere di scarpe risultava normale e confortevole.

Allentiamo, addolciamo, ammorbidiamo i «calli» del cuore. Sorrideremo a tutti e ogni prossimo ci farà festa.